



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA**

- Via Verdi, 10 - 10124 Torino - Tel. 0039 - 011 - 670.27.85 - Fax 0039 - 011 - 670.20.61
- Via Po, 14 - 10123 Torino - Tel. 0039 - 011 - Centr. 670.30.51 - Fax 0039 - 011 - 814.62.31

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DEL CORPO E DELLA MENTE
Classe LM-51 (Psicologia)**

REGOLAMENTO DIDATTICO

Articolo 1.

Funzioni e struttura del corso di studi

1. E' istituito presso l'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Psicologia, il corso di laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente. Il corso di laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente è organizzato secondo le disposizioni previste per la classe delle lauree magistrali in Psicologia, LM-51, dal D.M. 16 marzo 2007 (G.U. n. 155 del 6 luglio 2007 Suppl. Ordinario n. 153 e G.U. n. 157 del 9 luglio 2007 Suppl. Ordinario n. 155). Il corso di laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente rappresenta trasformazione dal precedente corso di laurea specialistica in Scienze del corpo e della mente, classe 58/S.
2. Il corso di laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Psicologia che fa parte del Polo di Scienze della Natura.
3. La struttura didattica competente è il Consiglio del corso di laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente, di seguito indicato con CCLSCM.
4. Il presente Regolamento (redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato Accademico) disciplina l'organizzazione didattica del corso di laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico di Dipartimento e il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, disciplina l'organizzazione didattica del corso di laurea per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente, con gli obiettivi formativi specifici e il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della banca dati ministeriale, è riportato nell'Allegato 1, che forma parte integrante del presente regolamento. Il Consiglio del Dipartimento di Psicologia si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici regolamenti.
5. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.
6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento di Psicologia, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università degli Studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi di Torino, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

Articolo 2.

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

2.1 Obiettivi formativi specifici

I laureati magistrali in Scienze del corpo e della mente dovranno:

-possedere una buona conoscenza della psicologia scientifica moderna, includendone le connessioni con le scienze biologiche, le scienze cliniche, le scienze dell'artificiale, l'epistemologia e l'alta cultura nel suo insieme.
-possedere le basi culturali e sperimentali delle tecniche multidisciplinari che consentono di operare nei diversi ambiti lavorativi, sia di tipo analitico che per la produzione di beni e di servizi. In particolare, la cultura scientifica e la formazione metodologica acquisite con la laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente mettono i diplomati in grado di proseguire proficuamente gli studi nell'ambito delle scuole di specializzazione di ambito psicologico, psicoterapeutico e neuropsicologico o dei dottorati di ricerca in discipline psicologiche, in scienze cognitive e in neuroscienze. Le conoscenze e le capacità di pensiero critico acquisite sul funzionamento normale e patologico della mente/cervello li mettono altresì in grado di accedere a professioni di ambito psicologico, psicologico clinico, neuropsicologico e della ricerca scientifica, così come a ulteriori percorsi formativi professionalizzanti.

Il curriculum formativo si impernia principalmente sugli ambiti della Psicologia generale e fisiologica, sulla Psicologia clinica e sulla metodologia, pur senza trascurare gli altri ambiti della Psicologia scientifica, teorica e professionale. Vengono inoltre strette relazioni formative con le aree affini della Biologia e delle Neuroscienze, dell'Intelligenza artificiale, della Psichiatria, dell'Antropologia e della Filosofia. La massima attenzione viene prestata all'interscambio tra didattica e ricerca teorica e applicata.

- conoscere le normative europee che regolano la professione di psicologo

I laureati magistrali in Scienze del corpo e della mente dovranno inoltre:

essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;

- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- essere in grado di stendere rapporti tecnico-scientifici;
- essere capaci di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

2.2 Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

(a) Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati magistrali in Scienze del corpo e della mente possiedono conoscenze e capacità di comprensione che estendono e rafforzano quelle associate al primo ciclo e consentono di elaborare e applicare idee originali sia in contesti professionali sia in contesti di ricerca. Essi conoscono, comprendono e sono in grado di analizzare criticamente materiali culturali e scientifici avanzati e aspetti di conoscenza di frontiera nei settori scientifico-disciplinari che caratterizzano il dominio degli studi.

Tali conoscenze e capacità di comprensione e critica includono:

- conoscenze avanzate e comprensione critica delle origini, dell'evoluzione e della struttura delle scienze psicologiche;
- conoscenze avanzate e comprensione critica delle principali teorie di riferimento sul funzionamento normale e patologico della mente/cervello, con particolare attenzione agli ambiti

della psicologia generale e sperimentale, della neuropsicologia clinica, delle neuroscienze cognitive e della psicologia clinica;

- conoscenze avanzate e comprensione critica delle relative metodologie d'indagine sperimentale e clinica e dei relativi strumenti di elaborazione statistico-matematica;
- conoscenze avanzate e comprensione critica delle aree tematiche chiave negli ambiti della psicologia generale, della neuropsicologia clinica e delle neuroscienze cognitive, della psicologia clinica e delle aree affini;
- conoscenze avanzate e comprensione critica delle problematiche epistemologiche e deontologiche del lavoro psicologico;
- conoscenze avanzate e comprensione critica in almeno una area tematica per ognuno degli ambiti disciplinari sopra citati, tale da rendere possibile l'accesso senza ulteriore preparazione a una scuola di specializzazione, un dottorato di ricerca o un master a essa inerente.

Per raggiungere tali risultati il corso di studi utilizza metodologie didattiche attive sotto forma di laboratori ed esperienze pratiche sul campo che integrano percorsi di preparazione teorica e pratica nei quali vengono utilizzati materiali di studio avanzati relativi ai campi di interesse.

(b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati magistrali in Scienze del corpo e della mente sono in grado di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione critica acquisite durante il corso di studi nel risolvere problemi inseriti in tematiche nuove e non familiari. Inoltre sono in grado di esercitare tali abilità in contesti più ampi e interdisciplinari connessi al proprio settore di studio e di intervento.

Tali capacità di applicare conoscenza e comprensione includono:

- la capacità di revisionare analiticamente le principali tematiche culturali e scientifiche appartenenti ai settori di riferimento;
- la capacità di argomentare criticamente le principali tematiche culturali e scientifiche appartenenti ai settori di riferimento;
- la capacità di realizzare connessioni teoriche tra tematiche appartenenti a settori scientifico-disciplinari differenti per risolvere problemi non familiari (es. relazioni tra eventi mentali ed eventi cerebrali, relazioni tra funzionamento psicologico normale e patologico, etc.).
- la capacità di utilizzare strumenti di tipo sperimentale e psicometrico, inclusi intervista, colloquio, test psicologici;
- la capacità di comprendere l'uso di tali strumenti nella valutazione del funzionamento normale e patologico del cervello umano;
- la capacità di comprendere e utilizzare metodologie di ricerca al fine di realizzare un progetto sperimentale;
- la capacità di applicare le conoscenze accademiche in contesti professionali di ambito psicologico, clinico, neuropsicologico, e di ricerca.

Per l'acquisizione di tali capacità il corso di studi offre occasioni di lavoro individuale e di gruppo sui temi teorici e pratici della disciplina, con l'eventuale richiesta di presentare relazioni e sintesi sul lavoro svolto. Grazie ai corsi teorici e alle attività pratiche e di esercitazione svolte in parallelo, lo studente acquista la capacità di ragionare analiticamente, di stabilire correlazioni tra gli aspetti soggettivi, quelli organico-biologici e quelli storici della mente e del comportamento umano normale e patologico, e di progettare interventi consequenzialmente. Particolare attenzione viene data alla presentazione di casi e ricerche sui quali gli studenti sono invitati a elaborare analisi critiche e ragionamenti pratici. Fondamentale in questo senso è anche l'attività di tirocinio. Il corso di studi offre altresì occasioni di confronto con testimoni eccellenti della comunità scientifica e professionale.

L'acquisizione di queste capacità e conoscenze viene valutata attraverso le diverse forme di verifica del profitto (esami, prove di idoneità etc.) e attraverso le relazioni del tutor di tirocinio.

(c) Autonomia di giudizio (making judgments)

I laureati magistrali in Scienze del corpo e della mente sono in grado di integrare conoscenze complementari e di gestire la complessità delle informazioni ricevute. Essi sono inoltre in grado di formulare giudizi autonomi sulla base di informazioni parziali.

Tali capacità e autonomia di giudizio includono:

- la riflessione sulle responsabilità etiche, legali, sociali e professionali collegate all'applicazione delle loro conoscenze;
- la consapevolezza delle norme etiche, legali e sociali che regolano le linee guida della ricerca scientifica e dell'esercizio della professione in ambito psicologico e le conseguenti responsabilità nel loro rispetto e nella loro applicazione.

L'acquisizione di queste capacità avviene nell'ambito sia dei corsi teorici che delle attività pratiche, seminariali e di esercitazione svolte in parallelo. Fondamentale anche l'attività di tirocinio. L'acquisizione di queste capacità e conoscenze viene valutata attraverso le diverse forme di verifica del profitto e attraverso le relazioni del tutor di tirocinio.

(d) Abilità comunicative (communication skills)

I laureati magistrali in Scienze del corpo e della mente sono in grado di comunicare in modo chiaro e articolato, a interlocutori specialisti e non specialisti, le loro interpretazioni, idee e conclusioni, nonché le conoscenze e le ragioni che le sostengono.

Tale abilità comunicative includono:

- la capacità di esporre in maniera chiara e articolata i contenuti appresi nel corso di studi;
- la capacità di presentare accademicamente una tematica teorica o i risultati di una ricerca empirica in forma orale e scritta;
- la capacità di presentare in pubblico le premesse teoriche, la struttura, il metodo e i risultati di una ricerca nell'area di riferimento che sia stata condotta da loro stessi o da un altri ricercatori;
- la capacità di comprendere ed effettuare critiche costruttive rispetto alla presentazione di una ricerca teorica o empirica, formale o informale, effettuata da terzi.

Per ottenere questi risultati il corso di studi offre occasioni di apprendere le modalità con le quali la comunità scientifica e professionale comunica ipotesi, metodologie, strumenti, risultati e conclusioni. Gli studenti hanno altresì occasione di partecipare a esperienze di ricerca e di pratica e di procedere alla loro presentazione in varie forme al fine di comprendere le opportunità, la fruibilità e i limiti delle diverse tipologie di comunicazione.

Queste capacità verranno sviluppate e verificate nel corso delle attività seminariali e di tirocinio. La capacità di elaborare e comunicare le conoscenze e le capacità acquisite e i contenuti della propria attività verrà specificamente valutata nel corso della prova finale.

(e) Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati magistrali in Scienze del corpo e della mente possiedono adeguate capacità di apprendimento che consentono loro di continuare a studiare in modo prevalentemente autonomo e auto-diretto.

Tali capacità di apprendimento includono:

- la capacità di autovalutare e verificare l'effettivo raggiungimento del livello di apprendimento desiderato;
- la capacità di revisionare i metodi di studio e le strategie di apprendimento nel caso che il livello di apprendimento desiderato non sia stato raggiunto;
- la consapevolezza della necessità di un aggiornamento continuo rispetto alle tematiche inerenti il loro corso di studi per salvaguardare la qualità del loro lavoro e l'attendibilità della loro figura professionale;
- la capacità di apprendere dall'esperienza maturata e di modificare, aggiornare e arricchire le proprie competenze professionali.

Per ottenere queste conoscenze e competenze gli insegnamenti tradizionali sono integrati con seminari, esercitazioni e altre forme di didattica attiva al fine di incrementare ulteriormente le capacità di utilizzare in piena autonomia gli strumenti (biblioteche, accesso alle comunità scientifiche e professionali rilevanti, banche dati, risorse informatiche, software applicativi e analitici) che consentano agli studenti un aggiornamento continuo rispetto alle teorie e alla prassi di riferimento.

La verifica di queste capacità viene valutata attraverso gli esami curricolari e la prova finale.

2.3 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il laureato in Scienze del corpo e della mente ha conoscenze teoriche e applicative sul funzionamento della mente in situazioni di normalità e patologia e sul funzionamento della mente in relazione al suo substrato biologico.

Le sue competenze possono quindi essere spese nei settori professionali e scientifici della psicologia, della neuropsicologia, delle neuroscienze e della psicologia clinica.

Il corso prepara alle professioni di:

- Psicologo
- Ricercatore nelle scienze psicologiche e neuropsicologiche

Articolo 3. Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. I candidati a iscriversi al corso di laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente devono essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio, conseguito in un Ateneo italiano o europeo riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente:

a) laurea triennale nella classe L-24 (Scienze e tecniche psicologiche) secondo l'ordinamento previsto dal D.L. 270/2004;

b) laurea triennale nella classe 34 (Scienze e tecniche psicologiche) secondo l'ordinamento previsto dal D.L. 509/1999;

c) laurea quinquennale in Psicologia del cosiddetto vecchio ordinamento;

d) qualunque altra laurea triennale, laurea specialistica, laurea magistrale, laurea del vecchio ordinamento, a condizione di avere acquisito almeno 80 crediti formativi universitari, da documentare presso la competente Segreteria Studenti, nei settori scientifico-disciplinari di ambito psicologico (M-PSI/01, /02, /03, /04, /05, /06, /07 e /08), con un minimo di 4 crediti per ciascuno di essi. Ai laureandi di primo livello è consentito acquisire eventuali crediti mancanti, in soprannumero rispetto ai 180 previsti, fino a un massimo di 20; tali crediti, spesi per

soddisfare i requisiti di accesso, non possono essere riconosciuti come crediti della laurea magistrale. I crediti eventualmente mancanti potranno essere acquisiti, prima dell'iscrizione al corso di laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente, frequentando singoli insegnamenti indicati dal CCLSCM tra quelli attivati dal Dipartimento di Psicologia, e superando con esito positivo il relativo accertamento.

2. I candidati a iscriversi al corso di laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente devono inoltre essere in possesso di un'adeguata preparazione personale, non essendo prevista l'iscrizione con carenze formative. Vengono date per acquisite un'adeguata capacità di utilizzo dei principali strumenti informatici (elaborazione di testi, utilizzo di fogli elettronici di calcolo, progettazione e gestione di database, utilizzo di strumenti di presentazione) e un'adeguata conoscenza della lingua inglese (capacità di comunicare in modo soddisfacente, abilità di lettura e ascolto anche collegate alla comunicazione accademica).

3. Il corso di laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente è ad accesso libero, ma è prevista una prova scritta e un eventuale colloquio orale di verifica dell'adeguatezza della preparazione dei candidati. Lo scritto dà luogo a un punteggio in centesimi. I candidati con un punteggio inferiore a una prima soglia non potranno immatricolarsi; quelli con un punteggio superiore a una seconda soglia potranno immatricolarsi direttamente; quelli con un punteggio intermedio tra le due soglie dovranno superare un colloquio orale davanti a una commissione nominata dal CCLM. L'esito del colloquio orale verrà valutato con il giudizio: ammesso / non ammesso. Solo gli studenti ammessi potranno iscriversi al C.di LM.

Articolo 4. Durata del corso di studi

1. La durata normale del corso di laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente è di due anni. Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire 120 crediti formativi universitari, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del biennio compresa nell'Ordinamento didattico del corso, come disciplinato nel Regolamento Didattico di Ateneo.

2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è convenzionalmente fissata in 60 crediti. L'iscrizione a tempo parziale è possibile secondo le regole fissate dall'Ateneo.

3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto effettuata con le modalità stabilite nel Regolamento di Dipartimento e all'articolo 7 del presente regolamento, in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo nonché con il Regolamento del Dipartimento di Psicologia.

4. Per gli iscritti al corso di laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente non è prevista decadenza dalla qualità di studente. In caso di interruzione prolungata della carriera scolastica, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCLSCM della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro sei anni dall'immatricolazione, tutti i crediti acquisiti saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

Articolo 5. Attività formative, insegnamenti, curricula

Il corso di laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente non si articola in curricula.

Il piano di studio è descritto nell'Allegato 2, che viene annualmente aggiornato. Esso viene pubblicato sia nel Manifesto degli studi (Guida dello studente) sia sul sito internet del Dipartimento.

Articolo 6. Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma articolato in due periodi didattici, approvato dal CCLSCM e pubblicato nel Manifesto degli studi (Guida dello studente). L'articolazione degli eventuali moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del Dipartimento. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo il calendario stabilito annualmente dal Consiglio di Dipartimento.

2. I corsi sono di norma di 36 ore per 6 crediti o di 48 ore per 8 crediti, secondo una ripartizione del 25% di lezione frontale, seminari, o analoghe attività, e del 75% di studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. I laboratori corrispondono normalmente a 10 ore per credito e possono giungere al 18% del peso orario complessivo.

3. Il corso di laurea magistrale, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, quando ve ne sia concreta praticabilità e se ne sia riscontrata l'opportunità formativa. Tali attività devono essere approvate singolarmente dal CCLSCM e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del corso di laurea magistrale. I crediti assegnati a tali attività vengono fissati dal CCLSCM di volta in volta.

4. In accordo con il Regolamento di Dipartimento, gli studenti del corso di laurea magistrale possono ottenere il riconoscimento di tirocini, stage ecc. solo se coerenti con gli obiettivi didattici del corso di studi e se preventivamente autorizzati dal CCLSCM o dal Dipartimento.

5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel corso di laurea magistrale con altre discipline insegnate in Atenei italiani o stranieri. Ciò avviene nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo o di specifiche convenzioni, proposte dal CCLSCM e approvate dal Dipartimento, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

Articolo 7. Esami e altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo nel quale essa si è svolta. Per le attività formative articolate in moduli e per le prove d'esame integrate per più insegnamenti la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i crediti attribuiti all'attività formativa.

2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con le quali si svolge l'accertamento sono le stesse per tutti gli studenti e rispettano quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.

3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.
4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli insegnamenti.
5. Il calendario degli esami di profitto prevede 8 appelli distribuiti nel corso dell'anno accademico. Gli appelli sono ridotti a 3 per gli insegnamenti non attivati nell'anno.
6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni, laboratori ed esami) è stabilito annualmente dal Consiglio del Dipartimento su proposta del Direttore, sentita la Commissione didattica competente.
7. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal Direttore di Dipartimento o dai suoi delegati in conformità con quanto disposto dal Regolamento del Corso di Studio, sentita la Commissione Consultiva Paritetica competente e i Docenti interessati.
8. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.
9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente ne dà comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente.
10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.
11. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.
12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o, per sua delega, dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. È possibile operare per sottocommissioni. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal presidente possono essere altri professori, ricercatori o cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio.
13. Lo studente può presentarsi a un medesimo esame per un massimo di tre volte in un anno accademico.
14. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale e da comunicare in caso di trasferimento ad altri corsi di studio. La presentazione all'appello viene comunque registrata.
15. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.

16. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.

17. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

Articolo 8. Prova finale e lingua straniera

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito 120 crediti, compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste nella preparazione e nella discussione di una tesi individuale.

2. La tesi è un elaborato originale che testimonia la padronanza delle conoscenze e competenze acquisite nel corso di studi e la capacità di sviluppare e portare a compimento un lavoro di ricerca o di revisione e analisi critica della letteratura scientifica nell'ambito di riferimento scelto. L'elaborato può configurarsi come una rassegna critica della bibliografia relativa a un argomento specifico o come un lavoro empirico di raccolta, elaborazione e interpretazione di dati. La tesi viene preparata sotto la supervisione di un relatore; il relatore è un docente ufficiale del Dipartimento o un docente afferente al corso di laurea magistrale, a meno di specifica autorizzazione da richiedersi al CCLSCM motivatamente e specificando la natura della dissertazione. La tesi può essere scritta in lingua italiana o, dietro richiesta motivata dello studente e autorizzazione del relatore, in inglese; nel secondo caso, deve includere un ampio e articolato riassunto in italiano.

3. La tesi viene valutata in un esame finale da una commissione nominata in accordo con il Regolamento di Dipartimento. La valutazione conclusiva della carriera dello studente tiene conto delle valutazioni riguardanti le attività formative precedenti e la prova finale.

4. I crediti relativi alla lingua straniera associati alla prova finale previsti nella scheda delle attività formative devono riguardare una delle lingue europee principali e si conseguono normalmente con apposite prove, secondo quanto indicato nei percorsi di studio.

Articolo 9. Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi possieda i requisiti necessari per iscriversi al corso di laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario, può iscriversi anche a uno solo o a più insegnamenti impartiti in esso, con richiesta da inoltrare alla Segreteria Studenti del Dipartimento. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Ateneo.

2. Nel caso in cui lo studente si iscriva successivamente al corso di laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente, la frequenza e/o il superamento degli esami effettuati tramite iscrizione a corsi singoli possono essere riconosciuti e convalidati.

Articolo 10.
Propedeuticità e obblighi di frequenza

1. Normalmente non sono previste propedeuticità obbligatorie. Il Manifesto degli studi (Guida dello studente) può indicare sequenze logiche secondo le quali specifiche attività didattiche dovrebbero essere seguite.
2. La frequenza alle varie attività formative non è obbligatoria.
3. Eventuali propedeuticità e necessità relative alla frequenza saranno regolamentate con specifiche delibere del CCLSCM e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite la Manifesto degli studi (Guida dello studente).

Articolo 11.
Piano carriera

1. Il CCLSCM determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.
2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal Decreto Ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel Manifesto degli studi.
3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.
4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico, è sottoposto all'approvazione del CCLSCM. Il piano carriera articolato su una durata differente rispetto a quella normale è sottoposto all'approvazione sia del CCLSCM sia del Consiglio di Dipartimento.
5. Le delibere relative al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera.

Articolo 12.
Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

1. Salvo diverse disposizioni, il Consiglio propone al Consiglio di dipartimento competente il riconoscimento o meno dei crediti e dei titoli accademici conseguiti in altre Università, anche nell'ambito di programmi di scambio. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dal corso di laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studi o da un altro Ateneo, il CCLSCM convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico-disciplinare e il numero di crediti coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati. Esami didatticamente equipollenti devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti viene motivato. Agli studenti che

provengano da corsi di laurea magistrale della medesima classe viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.

2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del corso di laurea magistrale.

3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del corso di laurea magistrale o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente può essere riconosciuto un massimo di 8 crediti a titolo di "Attività formative a scelta dello studente".

4. Il riconoscimento di crediti assolti in "Ulteriori attività formative" (D.M. 270/2004, art. 10, comma 5, lettera d) è possibile per un massimo di 8 crediti.

5. Salvo il caso della provenienza da altri corsi di laurea della classe LM-51, il numero dei crediti riconosciuti non potrà superare il limite massimo di 60. Nel caso di provenienza da corsi di laurea magistrale della classe LM-51 possono essere riconosciuti tutti i crediti a eccezione di quelli relativi al tirocinio e alla prova finale.

6. Le norme elencate nei commi precedenti vengono applicate anche ai candidati all'iscrizione al corso di laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente che siano già in possesso di titolo universitario dello stesso livello.

Articolo 13.

A. Docenti del corso di studio

Docenti del CdL

MED/25	Abbate Daga	Giovanni	PA
M-PSI/01	Adenzato	Mauro	PA
M-PSI/04	Airenti	Gabriella	PA
M-PSI/02	Amanzio	Martina	PA
MED/25	Amianto	Federico	PA
M-PSI/08	Ardito	Rita Debora Bianca	PA
MED/13	Arvat	Emanuela	PO
M-PSI/01	Becchio	Cristina	PO
BIO/09	Benedetti	Fabrizio	PO
M-DEA/01	Beneduce	Roberto	PO
M-PSI/02	Berti	Annamaria	PO
M-PSI/01	Bosco	Francesca Marina	PA
M-PSI/01	Brischetto Costa	Tommaso	RU
M-PSI/02	Cauda	Franco	PA
M-PSI/01	Cavallo	Andrea	RD
MED/26	Cicolin	Alessandro	RU
M-PSI/01	Colle	Livia	RU
MED/25	D'Amelio	Patrizia	RU
BIO/14	Eva	Carola Eugenia	PO
M-PSI/02	Garbarini	Francesca	RD
M-PSI/08	Geminiani	Giuliano Carlo	PO
MED/13	Giordano	Roberta	RU

INF/01	Lombardo	Vincenzo	PA
MED/26	Lopiano	Leonardo	PO
MED/26	Mauro	Alessandro	PO
M-PSI/02	Neppi-Mòdona	Marco	PA
BIO/16	Panzica	Giancarlo	PO
M-PSI/01	Perussia	Felice	PO
M-PSI/02	Pia	Lorenzo	PA
M-PSI/02	Ricci	Raffaella Giovanna Nella	PA
MED/25	Rocca	Paola	PO
BIO/09	Sacchetti	Benedetto	PO
M-PSI/03	Sacco	Katiuscia	PA
BIO/16	Sassoè	Marco	PA
BIO/09	Tamietto	Marco	PO
M-PSI/01	Tinti	Carla	PA
M-PSI/08	Torta	Riccardo	PO
M-PSI/08	Veglia	Fabio	PO
M-FIL/05	Voltolini	Alberto	PO

B. Docenti di riferimento (come da Decreto Direttoriale 10/06/2008, n. 61, stilato sulla base della attuali risorse di docenza, da aggiornare annualmente)

COGNOME	NOME	SDD	QUALIFICA	TIPO SSD
1. AIRENTI	Gabriella	M-PSI/04	PA	Caratterizzante
2. ARDITO	Rita Debora Bianca	M-PSI/08	PA	Caratterizzante
3. BERTI	Annamaria	M-PSI/02	PO	Caratterizzante
4. BRISCHETTO COSTA	Tommaso Carlo	M-PSI/01	RU	Caratterizzante
5. CAUDA	Franco	M-PSI/02	PA	Caratterizzante
6. CAVALLO	Andrea	M-PSI/01	RD	Caratterizzante
7. NEPPI MODONA	Marco	M-PSI/02	PA	Caratterizzante
8. TORTA	Riccardo	M-PSI/08	PO	Caratterizzante

Articolo 14. Orientamento e tutorato

1. Il tutorato di consulenza allo studio è svolto dai docenti del Corso di laurea magistrale. Forme di tutorato attivo possono essere previste, specialmente rivolte agli studenti del primo anno, anche nel quadro della verifica dei risultati dell'azione di accertamento dei requisiti minimi e del recupero del debito formativo. L'attività tutoriale nei confronti dei laureandi è svolta primariamente dal docente supervisore della dissertazione finale. Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, gli studenti del Corso di laurea fruiscono delle apposite strutture (Job Placement) attivate presso il Dipartimento di Psicologia.

2. Docenti

Soggetti previsti dall'art. 1, comma 1, lett. B del DL n. 105/2003

Soggetti previsti nei Regolamenti di Ateneo

Elenco dei tutor disponibili per il corso di studi come da Decreto Ministeriale 544/2007 e Decreto Direttoriale MIUR n. 61 del 10/06/2008. L'elenco viene aggiornato annualmente.

NOME	RUOLO	SSD
Perussia Felice Giovanni	Professore ordinario	M-PSI/01
Tamietto Marco	Professore ordinario	M-PSI/02

ARTICOLO 15

Assicurazione della Qualità e Commissione Monitoraggio e Riesame

1. Il Presidente del Corso di Studio è il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di monitoraggio e di riesame; può nominare un suo Delegato quale referente dell'Assicurazione della Qualità.

2. Nel Consiglio di Corso di Studio è istituita la Commissione Monitoraggio e Riesame, che è composta dal Presidente del Corso di Studio in funzione di Coordinatore, dal suo eventuale Delegato referente dell'Assicurazione della Qualità, e da studenti e docenti, nominati dal Consiglio rispettivamente tra gli iscritti al Corso di studio, su proposta dei rappresentanti degli studenti, e tra i docenti che compongono il Consiglio. La numerosità della Commissione non deve essere inferiore a quattro componenti. Nella composizione della Commissione deve essere favorita la condizione di pariteticità garantendo comunque una partecipazione di studenti pari almeno al 25% e comunque non inferiore a 2. La Commissione è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un componente si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal Consiglio nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio.

3. Le principali funzioni della Commissione sono le seguenti:

- confronto tra docenti e studenti;
- autovalutazione e stesura del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico del Corso di Studio, ivi compreso il monitoraggio degli interventi correttivi proposti;
- istruttoria su tematiche relative all'efficacia e alla funzionalità dell'attività didattica (ivi compreso il controllo delle schede insegnamento), dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti; sugli indicatori del Corso di Studio; sull'opinione degli studenti, di cui cura un'adeguata diffusione;
- di supporto al Presidente del Corso di Studio nella predisposizione e aggiornamento delle informazioni della scheda SUA-CdS;
- di collegamento con le strutture didattiche di raccordo per i problemi di competenza della Commissione.

4. La Commissione si riunisce al termine dei periodi didattici e in corrispondenza delle scadenze previste per le varie attività (non meno di due volte l'anno).

5. Non possono far parte della Commissione Monitoraggio e Riesame i componenti della Commissione Didattica Paritetica (di Dipartimento o di Scuola) di riferimento del Corso di Studio stesso.

ARTICOLO 16

Procedure di autovalutazione

1. Il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico sono processi periodici e programmati di autovalutazione che hanno lo scopo di monitorare le attività di formazione e di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico individuano le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.

2. Il Presidente del Corso di Studio sovrintende alla redazione del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, che vengono istruiti e discussi collegialmente.
3. Il Presidente del Corso di Studio sottopone il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico all'approvazione del Consiglio del Corso di Studio, che ne assume la responsabilità.

**Articolo 17.
Altre Commissioni**

1. Il consiglio di corso di studio può istituire commissioni temporanee o permanenti, con compiti istruttori e/o consultivi, o con compiti operativi delegati dal Consiglio. Alle commissioni permanenti possono essere delegate specifiche funzioni deliberative (relative ad esempio alle carriere degli studenti) secondo norme e tipologie fissate nel Regolamento del Corso di Studio. Avverso le delibere delle Commissioni è comunque possibile rivolgere istanza al Consiglio di Corso di Studio.

**ARTICOLO 18
Modifiche al regolamento**

1. Il regolamento didattico del corso di studio è approvato dal consiglio di dipartimento, per ogni dipartimento di riferimento, su proposta del Consiglio del corso di studio. Per i corsi di studio interdipartimentali, in caso di persistente dissenso tra i dipartimenti coinvolti, l'approvazione è rimessa al Senato Accademico, che delibera previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
2. I regolamenti didattici dei corsi di studio sono annualmente adeguati all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza sono legati alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione a un determinato corso di studio.

**ARTICOLO 19
Norme transitorie**

Gli studenti che al momento dell'attivazione del corso di laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il CCLSCM determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.

ALLEGATO N. 1

RAD

Università	Università degli Studi di TORINO
Classe	LM-51 - Psicologia
Nome del corso in italiano	Scienze del corpo e della mente <i>adeguamento di: Scienze del corpo e della mente (1365825)</i>
Nome del corso in inglese	Body and mind sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	1505M21^GEN^001272
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	20/07/2016
Data di approvazione della struttura didattica	30/03/2016
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	31/03/2016
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	25/02/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	09/10/2013 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	www.psicologia.unito.it/do/home.pl/View?doc=/offerta_formativa/corsi_di_studi/magistrali/scienze_corpo_e_men
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Psicologia
Altri dipartimenti	Neuroscienze "Rita Levi Montalcini"
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	8 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • PSICOLOGIA CLINICA: SALUTE E INTERVENTI NELLA COMUNITA' <i>approvato con D.M. del12/05/2014</i> • Psicologia criminologica e forense <i>corso in attesa di D.M. di approvazione</i> • Psicologia del lavoro e del benessere nelle organizzazioni <i>approvato con D.M. del28/03/2014</i> • Psicologia dello sviluppo e dell'educazione <i>approvato con D.M. del04/05/2010</i>

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-51 Psicologia

Per l'accesso alla laurea magistrale è richiesta solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: i processi psicofisiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia sociale, la psicologia dello sviluppo; le dinamiche delle relazioni umane, le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono acquisire:

- un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;
- la capacità di stabilire le caratteristiche rilevanti di persone, gruppi, organizzazioni e situazioni e di valutarle con gli appropriati metodi psicologici (test, intervista, osservazione...);
- la capacità di progettare interventi relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze di persone, gruppi, organizzazioni e comunità.
- la capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;
- la capacità di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;
- la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende).

Tutti i curricula formativi prevedono attività volte:

- all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti tutti gli ambiti della psicologia;
- allo sviluppo di competenze operative e applicative generali e specialistiche;
- allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche connesse all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrali prevedono:

- attività formative per seminari, laboratorio, esperienze applicative in situazioni reali o simulate, per un congruo numero di crediti;
- lo svolgimento di attività che abbiano valenza di tirocinio di orientamento, per un congruo numero di crediti;
- attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Gli obiettivi formativi di ciascuna laurea magistrale fanno riferimento a uno o più ambiti di intervento professionale:

psicologia generale e sperimentale; psicologia dinamica; psicologia cognitiva applicata; ergonomia cognitiva; neuropsicologia e neuroscienze cognitive, psicobiologia, psicofisiologia; psicologia dello sviluppo; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica; psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica; psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia della salute; psicologia di comunità.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo esprime parere favorevole per il corso di laurea magistrale in Scienze della mente, in quanto gli obiettivi formativi specifici appaiono pienamente congruenti con la classe di appartenenza e si articolano in un progetto didattico coerente. L'istituzione di più corsi di laurea magistrale nella stessa classe è sufficientemente motivata dai criteri di netta specializzazione settoriale che può presentare l'attività professionale nel campo. Il progetto formativo, oltre che rispettare i requisiti minimi di strutture e di docenza previsti, tiene opportunamente conto dell'esperienza pregressa e presenta le premesse per un'adeguata organizzazione interdisciplinare. La progettazione garantisce il rispetto dei principi di chiarezza, efficacia ed efficienza previsti dalla riforma. Le conoscenze e le competenze in ingresso risultano sufficientemente precisate in termini di contenuti e di modalità di recupero. L'apprendimento è ampiamente e dettagliatamente specificato nei descrittori europei e coerente con le specifiche figure professionali nel settore. Le caratteristiche della prova finale sono descritte in misura adeguata. La procedura del Nucleo per giungere a tali conclusioni è stata la seguente: i) istruttoria per esaminare il RAD da parte di due componenti del Nucleo; ii) giudizio collegiale in cui è stato anche esaminato il corso nell'ambito dell'offerta globale della Facoltà; iii) nuovo riesame collegiale del RAD riformulato.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

L'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale interdipartimentale in Scienze del corpo e della mente è stata presentata alle organizzazioni rappresentative in data 9 ottobre 2013 h 10.00 presso la sede del Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino, Palazzo Badini-Confaloni, in via Verdi 10 Torino. Sono stati consultati l'Ordine degli Psicologi e la Direzione Sanità della Regione Piemonte.

In sintesi, l'Ordine degli Psicologi conferma il proprio apprezzamento sottolineando come sia obiettivo fondamentale e condiviso aggiornare i percorsi formativi tenendo conto delle trasformazioni avvenute ed in atto in ambito sociale, del lavoro nonché in ambito bio-medico, al fine di fornire una preparazione adeguata, competenze spendibili e una professionalità rispondente ai bisogni attuali. Sottolinea anche apprezzamento per l'adeguamento dell'offerta formativa agli standard europei, con l'acquisizione della "Certificazione Europea in Psicologia", che consente indubbi vantaggi dal punto di vista della qualità dei Servizi e della tutela degli utenti, ma soprattutto della possibilità di una maggiore mobilità in ambito europeo per i laureati piemontesi, incrementando così le opportunità di impiego lavorativo. Esprime ancora apprezzamento per l'attenzione posta alla continuità tra percorsi formativi e introduzione nel mondo del lavoro, attraverso modifiche strutturali e di contenuto che consentano l'acquisizione di conoscenze e competenze più orientate e rispondenti alle esigenze attuali del territorio.

Da parte della Direzione Sanità della Regione Piemonte viene manifestato apprezzamento per lo sforzo del Dipartimento nel costruire dei percorsi formativi che, nella gradualità, si accostano alle reali esigenze formative degli studenti. Molto interesse suscitano i laboratori esperienziali, ben differenziati, che danno l'idea di preparare gli studenti a percepire la complessità del mondo del lavoro nelle sue mille sfaccettature.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente si propone come un corso interdipartimentale che intende integrare conoscenze psicologiche approfondite con conoscenze di tipo medico.

La figura professionale che questa laurea magistrale si prefigge di formare è quella di uno psicologo più esperto e più attento al soma' (attenzione che spazia dalla conoscenza dei risultati delle neuroscienze, alla conoscenza dei fenomeni psichici che influenzano le malattie psicosomatiche e il decorso della cura medica). Questa nuova figura di psicologo nasce dalle esigenze emerse congiuntamente nella ricerca in neuropsicologia, così come in diversi contesti professionali e sanitari. La necessità di coniugare i processi psicologici al benessere fisico e mentale è di primaria importanza sia in termini di linee di ricerca di attuale interesse, sia nei termini delle esigenze di strutture ospedaliere e di servizi medico-psicologici pubblici e privati.

L'impostazione scientifica e didattica del corso di laurea in Scienze del corpo e della mente ha perciò il duplice scopo di fornire una buona conoscenza della psicologia scientifica moderna insieme ad alcune nozioni mediche di base che permettano di comprendere ed indagare le articolate relazioni tra mente, cervello e corpo. In altre parole, si propone un modello formativo che integri le più recenti metodologie di ricerca della psicologia scientifica con i domini della medicina fondamentali per la comprensione del rapporto tra mente, sistema nervoso centrale e corpo e le loro reciproche influenze. In quest'ottica una particolare attenzione sarà data ai recenti risultati nell'ambito delle neuroscienze di base, le neuroscienze cognitive e sociali e le loro relazioni con diverse forme di disturbi mentali (sia di tipo organico e degenerativo, sia clinico e psichiatrico). Rispetto alle discipline psicologiche il curriculum formativo riguarda principalmente gli ambiti della Psicologia generale, la Psicologia fisiologica, la Psicomotricità, la Psicologia clinica e la Neuropsicologia clinica. Nell'ambito medico, invece, l'offerta formativa si focalizza principalmente sulle Neuroscienze di base, le Neuroscienze cognitive e sociali, la Farmacologia e Farmacoterapia e la Psichiatria e Neuropsichiatria infantile. In aggiunta ad un'ampia offerta formativa interdisciplinare, che prevede corsi obbligatori e corsi a scelta sia tra le discipline psicologiche sia tra quelle mediche, il corso magistrale offre diverse occasioni di apprendimento più applicativo ed esperienziale attraverso l'attivazione di diversi laboratori pratici, sia in ambito psicologico sia medico volti ad illustrare concretamente i processi necessari per lo sviluppo di un progetto di ricerca, o a mostrare le procedure e la realizzazione di protocolli d'intervento.

Trasversalmente ai contenuti delle due discipline, il percorso formativo pone l'attenzione sulle diverse metodologie d'indagine disponibili sia in psicomotricità sia nell'ambito delle neuroscienze (es. tecniche di neuro-immagine, stimolazione transcranica ecc.). Alcuni insegnamenti hanno infatti lo specifico intento di comprendere il significato e il funzionamento di diverse metodologie volte ad indagare sia le attività funzionali del cervello sia il funzionamento psichico dell'individuo. L'attenzione alle diverse metodologie sperimentali è in ragione della particolare attenzione prestata all'interscambio tra didattica e ricerca teorica e applicata. Sono previsti anche insegnamenti volti alla formazione deontologica della professione, fondamentali per il lavoro in contesti istituzionali ed ospedalieri.

La formazione scientifica interdisciplinare e le competenze metodologiche acquisite con la laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente mettono i laureati in grado di proseguire proficuamente gli studi alle scuole di specializzazione di ambito psicologico, neuropsicologico e dei dottorati di ricerca in discipline psicologiche, in neuroscienze e in scienze cognitive. Inoltre, le conoscenze mediche e l'interesse rispetto alla relazione tra i processi mentali, le disfunzioni cerebrali e le malattie somatiche dovrebbero altresì permettere ai laureati di accedere alle professioni di neuropsicologo e psicologo ospedaliero (come interfaccia tra le diverse competenze ospedaliere nella relazione tra Mente, Corpo e Cervello). Tale profilo curricolare dovrebbe infatti consentire ad un laureato di collocarsi in strutture sanitarie pubbliche e private, oltre che rendere possibile l'accesso ad una carriera nell'ambito della ricerca scientifica, oltre ad ulteriori percorsi formativi professionalizzanti.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il Corso di Laurea magistrale in Scienze del Corpo e della Mente è un corso di laurea interdipartimentale che ha come obiettivo quello di offrire una formazione interdisciplinare e integrata della psicologia scientifica moderna e delle sue connessioni con le scienze umane, biologiche, mediche e cliniche. Il corso di Laurea ha lo scopo di fornire un modello formativo che integri le più recenti metodologie di ricerca della psicologia scientifica con i domini della medicina fondamentali per la comprensione del rapporto tra mente, sistema nervoso centrale e corpo e le loro reciproche influenze. Gli ambiti principali saranno quelli della Psicologia generale, Psicologia fisiologica, Psicomotricità, Psicologia clinica e Neuropsicologia clinica unite a quelle delle Neuroscienze di base, delle Neuroscienze cognitive e sociali, della Farmacologia e della Psichiatria.

I laureati magistrali in Scienze del corpo e della mente possiedono conoscenze e capacità di comprensione che estendono e rafforzano quelle associate al primo ciclo e

consentono di elaborare e applicare idee originali sia in contesti professionali sia in contesti di ricerca. Essi conoscono, comprendono e sono in grado di analizzare criticamente materiali culturali e scientifici avanzati e aspetti di conoscenza di frontiera nei settori scientifico-disciplinari che caratterizzano il dominio degli studi. Tali conoscenze e capacità di comprensione e critica includono conoscenze avanzate e comprensione critica delle principali teorie di riferimento sul funzionamento normale e patologico della mente/cervello, delle relative metodologie d'indagine sperimentale e clinica e dei relativi strumenti di elaborazione statistico-matematica, delle problematiche epistemologiche e deontologiche del lavoro psicologico. Inoltre, le conoscenze avanzate acquisite in almeno un'area tematica degli ambiti disciplinari sopra citati, rende possibile l'accesso a una scuola di specializzazione, un dottorato di ricerca o un master a essa inerente. Per raggiungere tali risultati il corso utilizza metodologie didattiche attive anche sotto forma di laboratori che affiancheranno insegnamenti di preparazione teorica e pratica nei quali verranno utilizzati libri di testo avanzati e recenti articoli scientifici pubblicati su riviste internazionali del settore relativi ai temi d'avanguardia nel campo di studi. L'ampiezza e la profondità dell'acquisizione delle conoscenze e capacità di comprensione saranno valutate per ciascun insegnamento o attività didattica, mediante le forme previste di verifica del profitto (esame, prova di idoneità, relazioni scritte e/o presentazioni orali, valutazione in itinere durante le attività laboratoriali, ecc), e mediante la prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La formazione scientifica interdisciplinare e le competenze metodologiche acquisite con la laurea magistrale in Scienze del Corpo e della Mente rendono i laureati capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione critica nel risolvere problemi inseriti in tematiche nuove e non familiari negli ambiti della Psicologia generale, fisiologica, clinica, sociale, evolutiva, della Psicometria, della Neuropsicologia clinica e Neuroscienze cognitive. Inoltre sono in grado di esercitare tali abilità in contesti più ampi e interdisciplinari connessi al proprio settore di studio e di intervento. Tali capacità di applicare conoscenza e comprensione includono: revisionare analiticamente e argomentare criticamente le tematiche culturali e scientifiche appartenenti ai settori di riferimento; realizzare connessioni teoriche tra tematiche appartenenti a settori scientifico-disciplinari differenti (es. relazioni tra eventi mentali ed eventi cerebrali, relazioni tra funzionamento psicologico patologico e non, etc.); utilizzare strumenti di tipo sperimentale, psicometrico e statistico anche al fine di realizzare un progetto di ricerca; comprendere l'uso di tali strumenti nella valutazione del funzionamento normale e patologico del cervello umano; utilizzare alcuni strumenti in ambito clinico e metodologie per la realizzazione di un progetto di intervento; applicare le conoscenze accademiche in contesti professionali di ambito psicologico, clinico, neuropsicologico e ospedaliero. In relazione agli ambiti affini quali ad esempio le Neuroscienze di base, la Neurologia, la Farmacologia e la Psichiatria ma anche l'Intelligenza artificiale e la Filosofia, gli studenti acquisiranno la capacità di revisionare analiticamente le principali tematiche culturali e scientifiche appartenenti ai settori di riferimento. Per l'ottenimento di queste capacità il corso offre agli studenti occasioni di lavoro individuale e di gruppo sui temi teorici e pratici della disciplina, con l'eventuale richiesta di presentare relazioni e sintesi sul lavoro svolto. Grazie ai corsi teorici e alle attività pratiche e di esercitazione svolte in parallelo, lo studente acquista la capacità di ragionare analiticamente, di stabilire correlazioni tra gli aspetti soggettivi, quelli organico-biologici e quelli storici della mente e del comportamento umano normale e patologico, e di progettare interventi consequenzialmente. Particolare attenzione viene data alla presentazione di casi e ricerche sui quali gli studenti sono invitati a elaborare analisi critiche e ragionamenti pratici. Fondamentale in questo senso è anche l'attività di laboratorio. Il corso di studi offre altresì occasioni di confronto con testimoni eccellenti della comunità scientifica e professionale. L'ampiezza e la profondità dell'acquisizione della capacità di applicare conoscenza e comprensione vengono valutate, per ciascun insegnamento o attività didattica, mediante le forme previste di verifica del profitto (esame, prova di idoneità, presentazioni orali, discussioni di gruppo, valutazioni in itinere delle attività pratiche svolte etc.) e mediante la prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati magistrali in Scienze del corpo e della mente sono in grado di integrare conoscenze complementari e di gestire la complessità delle informazioni ricevute in ambito psicologico e delle neuroscienze. Essi sono inoltre in grado di formulare giudizi autonomi sulla base di informazioni parziali.

Tali capacità e autonomia di giudizio includono:

- la riflessione sulle responsabilità etiche, legali, sociali e professionali collegate all'applicazione delle loro conoscenze;
- la consapevolezza delle norme etiche, legali e sociali che regolano le linee guida della ricerca scientifica e dell'esercizio della professione in ambito psicologico e le conseguenti responsabilità nel loro rispetto e nella loro applicazione.

L'obiettivo è quello che lo studente di Scienze del corpo e della mente conosca e padroneggi la complessa relazione tra mente, corpo e cervello e sia in grado di declinarla nell'ambito del processo di cura o nell'ambito della ricerca.

L'acquisizione di queste capacità avviene nell'ambito sia dei corsi teorici sia delle attività pratiche, seminariali e di esercitazione svolte in parallelo. Fondamentale in questo senso sarà l'attività di laboratorio. Ai laboratori viene dato un ampio spazio: nel piano di studi vengono individuati 15 cfu obbligatori su un'offerta complessiva vasta, in modo che lo studente di Scienze del corpo e della mente possa scegliere in base ai suoi interessi e alle sue curiosità professionali e intellettuali le esperienze da approfondire nella pratica.

L'ampiezza e la profondità dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio vengono valutate per ciascun insegnamento o attività didattica, mediante le forme previste di verifica del profitto (esame, relazione del docente del laboratorio, prova di idoneità etc.) inoltre, l'autonomia di giudizio verrà valutata in particolare nell'ambito della prova finale a cui sono stati assegnati 15 cfu.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati magistrali in Scienze del corpo e della mente dovranno essere in grado di comunicare in modo chiaro e articolato, a interlocutori specialisti e non specialisti, le loro ipotesi, idee e conclusioni, nonché le conoscenze e le ragioni che le sostengono.

Tali abilità comunicative includono:

- la capacità di esporre in maniera chiara e articolata i contenuti appresi nel corso di studi;
- la capacità di presentare accademicamente una tematica teorica o i risultati di una ricerca empirica in forma orale e scritta;
- la capacità di presentare in pubblico le premesse teoriche, la struttura, il metodo e i risultati di una ricerca nell'area di riferimento che sia stata condotta da loro stessi o da altri ricercatori;
- la capacità di comprendere ed effettuare critiche costruttive rispetto alla presentazione di una ricerca teorica o empirica, formale o informale, effettuata da terzi.

Per ottenere questi risultati il corso di studi offre occasioni di apprendere le modalità con le quali la comunità scientifica e professionale comunica ipotesi, metodologie, strumenti, risultati e conclusioni. Gli studenti hanno altresì occasione di partecipare a esperienze di ricerca e di pratica e di procedere alla loro presentazione in varie forme al fine di comprendere le opportunità, la fruibilità e i limiti delle diverse tipologie di comunicazione.

Queste capacità verranno sviluppate e verificate in particolar modo nel corso delle attività di laboratorio e durante i seminari dove una grande attenzione verrà data alla relazione e comunicazione medico e paziente.

L'ampiezza e la profondità dell'acquisizione delle abilità comunicative vengono valutate:

- per ciascun insegnamento o attività didattica, mediante le forme previste di verifica del profitto (esame, prova di idoneità etc.);
- mediante la prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

La laurea Magistrale in Scienze del corpo e della mente si presenta come un percorso formativo completo. Sarà una scelta del laureato se intraprendere una formazione ulteriore attraverso Dottorati di Ricerca, Scuole di Specializzazione post lauream o Master. La laurea Magistrale in Scienze del corpo e della mente preparerà i laureati in

modo che la loro formazione sia sufficiente a svolgere la professione psicologica secondo l'ordinamento professionale in vigore e eventualmente a proseguire la loro formazione con percorsi di terzo livello.

I laureati magistrali in Scienze del corpo e della mente avranno adeguate capacità di apprendimento che consentiranno loro di continuare a studiare in modo prevalentemente autonomo e auto-diretto.

Tali capacità di apprendimento includono:

- la capacità di autovalutare e verificare l'effettivo raggiungimento del livello di apprendimento desiderato;
- la capacità di revisionare i metodi di studio e le strategie di apprendimento nel caso che il livello di apprendimento desiderato non sia stato raggiunto;
- la consapevolezza della necessità di un aggiornamento continuo rispetto alle tematiche inerenti il loro corso di studi per salvaguardare la qualità del loro lavoro e l'attendibilità della loro figura professionale;
- la capacità di apprendere dall'esperienza maturata e di modificare, aggiornare e arricchire le proprie competenze professionali.

Per ottenere queste conoscenze e competenze gli insegnamenti tradizionali sono integrati con seminari, esercitazioni e altre forme di didattica attiva al fine di incrementare ulteriormente le capacità di utilizzare in piena autonomia gli strumenti (biblioteche, accesso alle comunità scientifiche e professionali rilevanti, banche dati, risorse informatiche, software applicativi e analitici) che consentano agli studenti un aggiornamento continuo rispetto alle teorie e alla prassi di riferimento.

L'ampiezza e la profondità dell'acquisizione delle capacità di apprendimento vengono valutate:

- per ciascun insegnamento o attività didattica, mediante le forme previste di verifica del profitto (esame, prova di idoneità etc.);
- mediante le relazioni dei docenti dei laboratori;
- mediante la prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Gli aspiranti devono avere acquisito le principali conoscenze e capacità di base teoriche, storiche e metodologiche relative a tutti i settori scientifico-disciplinari della psicologia. Essi devono inoltre possedere consolidate conoscenze sui fondamenti psicofisiologici della funzionalità del sistema nervoso centrale, nonché conoscenze e competenze di base in ambito psicometrico e statistico, nonché in ambito storico-filosofico. E' richiesta una conoscenza operativa della lingua inglese e dell'informatica.

Può quindi accedere al corso di laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente chi sia in possesso di uno dei seguenti titoli di studio, conseguito in un ateneo italiano o europeo:

- laurea triennale nella classe L-24 (Scienze e tecniche psicologiche) dell'ordinamento 270
- laurea triennale nella classe 34 (Scienze e tecniche psicologiche) dell'ordinamento 509
- laurea quinquennale in Psicologia del "vecchio ordinamento"
- qualunque altra laurea triennale, laurea specialistica, laurea magistrale, laurea del "vecchio ordinamento", a condizione di avere acquisito 80 crediti in discipline psicologiche (s.s.d. M-PSI), di cui almeno 4 crediti per ciascun settore disciplinare (M-PSI/01, /02, /03, /04, /05, /06, /07 e /08).

I requisiti curriculari possono essere acquisiti anche attraverso l'iscrizione a singoli insegnamenti e il superamento del relativo esame.

Gli studenti non in possesso dei requisiti curriculari indicati non possono accedere alla verifica della personale preparazione, e di conseguenza, non possono iscriversi al corso di studi.

La verifica del possesso di un'adeguata preparazione viene effettuata attraverso prove o sulla base di specifici parametri, in base a quanto stabilito dal Regolamento di Dipartimento e dal Regolamento del corso di studi.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella preparazione e nella discussione di una tesi individuale o di piccolo gruppo, dove sia individuabile in quest'ultima il contributo di ciascuno. La tesi è un elaborato originale che testimoni la padronanza delle conoscenze e competenze acquisite nel corso di studi e la capacità di sviluppare e portare a compimento un lavoro di ricerca o di revisione e analisi critica della letteratura scientifica nell'ambito di riferimento scelto. L'elaborato può configurarsi come una rassegna critica della bibliografia relativa a un argomento specifico o come un lavoro empirico di raccolta, elaborazione e interpretazione di dati. La tesi viene preparata sotto la supervisione di un relatore; il relatore è un docente ufficiale del Dipartimento o un docente afferente al corso di laurea magistrale, a meno di specifica autorizzazione da richiedersi al CCLM motivatamente e specificando la natura della dissertazione. La tesi può essere scritta in lingua italiana o, dietro richiesta motivata dello studente e autorizzazione del relatore, in inglese; nel secondo caso, deve includere un ampio e articolato riassunto in italiano.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il Dipartimento di Psicologia ha scelto di rivedere l'offerta formativa seguendo un criterio di aggiornamento e di specificazione dei contenuti delle diverse proposte formative. Le nuove proposte formative sono state formulate in modo chiaramente differenziato tenendo conto delle competenze richieste dal territorio e dalla comunità professionale nazionale. Per quanto riguarda il corso di Laurea Magistrale in Scienze del corpo e della mente, la trasformazione da Scienze della mente e l'integrazione con quelle discipline biomediche che costituiscono la maggior parte delle materie affini e integrative della nuova proposta interdipartimentale, nasce dall'esigenza di offrire conoscenze psicologiche approfondite insieme a conoscenze di tipo medico per un'armoniosa integrazione di cui il laureato in Scienze del corpo e della mente si troverà a beneficiare a livello professionale. La laurea Magistrale interdipartimentale in Scienze del corpo e della mente nasce dunque dall'esigenza di un modello formativo che integri le più recenti metodologie di ricerca della psicologia scientifica con i domini della medicina fondamentali per la comprensione del rapporto tra mente, sistema nervoso centrale e corpo.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

- I descrittori "Conoscenza e capacità di comprensione" e "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" sono stati riformulati al fine di renderli meno generici e inserendo i risultati attesi dagli studenti.

- Nella sezione "Conoscenze richieste per l'accesso" è stato chiarito che gli studenti non in possesso dei requisiti curriculari indicati non possono accedere alla verifica della personale preparazione, e di conseguenza non possono iscriversi al corso di studi.

- E' stato operato un aumento nel minimo dell'intervallo di CFU previsto per le "Ulteriori conoscenze linguistiche (nuovo intervallo min 3-max 8) che ha comportato una riduzione dell'intervallo di CFU previsto per le "Attività formative affini o integrative" nel minimo e nel massimo (nuovo intervallo min 23 - max 29). Al fine di incrementare ulteriormente il numero di CFU utili per acquisire una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, delle competenze linguistiche, il regolamento didattico del corso di studi prevede un'attività laboratoriale obbligatoria di "Inglese scientifico" che erogherà 3 CFU, nell'ambito dei 17 CFU previsti alla voce "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro".

- E' stato riconsiderato l'intervallo di CFU relativo alle "Abilità informatiche e telematiche" definendolo come min.0 max 6. Tale operazione si è resa necessaria affinché la somma del numero massimo di CFU previsto per questa voce e dei minimi totali delle altre attività formative indispensabili non ecceda i CFU totali per il conseguimento del titolo.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Laureati in psicologia (psicologi dopo il superamento dell'esame di stato)

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Scienze del corpo e della mente è il professionista che si occupa in modo integrato dei processi somatici, emozionali e cognitivi degli esseri umani considerati individualmente e nella loro interazione sociale.

Può utilizzare le sue competenze, in alcuni casi previo il superamento dell'esame di stato e l'iscrizione all'ordine professionale degli psicologi, in ambiti diversi, quali:

- teorico, svolgendo attività di sperimentazione e ricerca;
- didattico, in contesti di formazione scolastici e professionali;
- educativo, nell'orientamento scolastico e professionale;
- clinico, occupandosi di prevenzione e trattamento del disagio personale e sociale come libero professionista o in strutture specializzate.

competenze associate alla funzione:

Le competenze del laureato in Scienze del corpo e della mente possono essere spese nei settori professionali e scientifici della psicologia, della neuropsicologia e della psicologia clinica.

La cultura scientifica e la formazione metodologica acquisite con la laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente mettono altresì i diplomati in grado di proseguire proficuamente gli studi nell'ambito delle scuole di specializzazione di ambito psicologico, psicoterapeutico e neuropsicologico o dei dottorati di ricerca in discipline psicologiche e affini.

sbocchi occupazionali:

La laurea Magistrale in Scienze del corpo e della mente forma la figura professionale dello psicologo, così come regolata per legge. Tale figura, oltre al titolo di laurea in Psicologia comporta il superamento dell'Esame di Stato per la professione di psicologo.

Il laureato magistrale in Scienze del corpo e della mente acquisisce conoscenze teoriche e applicative avanzate e approfondite sul funzionamento della mente in situazioni di normalità e patologia e sul funzionamento della mente in relazione al suo substrato biologico.

Le sue competenze possono quindi essere spese come libero professionista, consulente, collaboratore o dipendente, in attività di elevata responsabilità nei settori professionali e scientifici della psicologia, della neuropsicologia, delle neuroscienze e della psicologia clinica.

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alla professione regolamentata di Psicologo.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- psicologo

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria	26	32	-
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	6	8	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	0	6	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	12	16	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 62
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/09 - Fisiologia BIO/14 - Farmacologia BIO/16 - Anatomia umana INF/01 - Informatica M-DEA/01 - Discipline demoeconomiche M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi MED/09 - Medicina interna MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/13 - Endocrinologia MED/25 - Psichiatria MED/26 - Neurologia MED/39 - Neuropsichiatria infantile	23	29	12

Totale Attività Affini	23 - 29
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	8
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	17	17
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	43 - 54
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	114 - 145

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

()

Note relative alle altre attività

Note relative alle altre attività

Le altre attività inserite nell'ordinamento didattico della Laurea Magistrale in Scienze del corpo e della mente sono riconducibili ai seguenti ambiti:

Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (Laboratori 17 CFU; di cui laboratori obbligatori "Deontologia" - 2 CFU e Inglese scientifico - 3 CFU)

- Laboratori. Diversamente dal passato, si è scelto, in linea con la comunità universitaria nazionale, di prevedere l'istituzione di laboratori come momento di apprendimento indispensabile all'acquisizione delle abilità tecniche connesse con la professione di psicologo, all'interno del percorso di studi. Tale scelta trova il proprio fondamento nella necessità che ogni aspetto pratico sia intimamente connesso con la teoria dell'intervento e con la metodologia di base. Inoltre, il numero di cfu previsti per i laboratori garantisce, insieme al resto delle attività formative, il soddisfacimento dei parametri previsti perché il laureato magistrale in Scienze del corpo e della mente possa conseguire l'accREDITAMENTO EuroPsy.

- Deontologia. La professione dello psicologo è ordinata giuridicamente e prevede un codice deontologico estremamente preciso e vincolante, date le caratteristiche sensibili dell'intervento psicologico. Ogni laureato della Magistrale dovrà quindi formarsi sul codice deontologico della professione, anche in accordo con l'Ordine Professionale regionale (si veda convenzione ad hoc). Per queste ragioni la deontologia si configura come un'attività formativa relativa a conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Ulteriori conoscenze linguistiche (3 CFU)

- Lingua inglese. Il linguaggio scientifico internazionale è consolidato sull'Inglese. In ragione di tale evidenza, il laureato magistrale in Psicologia dovrà essere in grado di leggere e comprendere i testi scientifici di riferimento e di aggiornarsi seguendo la letteratura internazionale di settore. A tale scopo sono stati previsti 3 CFU di lingua inglese nel primo anno che completano naturalmente il percorso di apprendimento già obbligatoriamente intrapreso nel corso della laurea triennale di base.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 01/04/2016

ALLEGATO N. 2

Percorso formativo a.a. 2017/2018

Le informazioni sono scaricabili dal sito del Corso di Laurea:

*[http://www.psicologia.unito.it/do/home.pl/View?doc=/offerta_formativa/corsi_di_studi/magistr
ali/scienze_corpo_e_mente.html](http://www.psicologia.unito.it/do/home.pl/View?doc=/offerta_formativa/corsi_di_studi/magistr
ali/scienze_corpo_e_mente.html)*